

XXVIII DOMENICA - Lodi

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

INNO

Gesù dolce memoria,
che riempi il nuovo giorno;
Gesù, gaudio del cuore
che accendi in noi la vita.

Tu superi ogni gioia,
tu sei il desiderio.
Tu speranza dei poveri,
o nuovo Sole, sorgi.

Gesù visita i cuori,
immensa tenerezza;
Gesù, fonte del vero
illumina le menti.

Di te splenda lo sguardo
e il gesto ti ripeta;
per te s'levi il canto
nei secoli dei secoli.
Amen.

SALMODIA



Più po- ten- te dei flut- ti del ma- re è il Si- gno- re. *greg. lf*

Nella tua casa, Signore, la santità ri-splende per la du-
ra- ta dei giorni.

SALMO 92

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
la santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore.



➤ Più po- ten- te dei flut- ti del ma- re è il Si- gno- re. greg. **l f**

➤ Nella tua casa, Signore, la santità risplende per la du-
ra- ta dei giorni.



Mi ha- i ri- sposto, e ha- i sol- le- va- to il mi- o capb. form. **ll**

SALMO 3

Signore, quanti sono i miei oppressori! *
Molti contro di me insorgono.
Molti di me vanno dicendo: *
«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
Al Signore innalzo la mia voce *
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.
Non temo la moltitudine di genti †
che contro di me si accampano. *
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *
hai spezzato i denti ai peccatori.
Del Signore è la salvezza: *
sul tuo popolo la tua benedizione.



SALMO 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.
Signore Dio mio, *
a te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante, *
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera sopraggiunge il pianto *
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *
«Nulla mi farà vacillare!».
Nella tua bontà, o Signore, *
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.
Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa. *
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.



CANTICO AT 48 Dn 3, 57- 88a.56

Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi (Ap 19,5)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
Lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
Benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite sole e luna, il Signore,*
Benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore *
benedite, gelo e freddo, il Signore
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore *
benedite, notti e giorni, il Signore
Benedite, luce e tenebre, il Signore *
benedite, folgori e nubi, il Signore

Benedica la terra il Signore *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, monti e colline, il Signore *

benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria

Al-le-lu-ia! È bel-lo can-ta-re al no-stro Di-o! form. I

Al-le-lu-ia! E-gli manda sul-la ter-ra la su-a. pa-ro-la. form. III

SALMO 146

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.
Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.
Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Non si dice il Gloria

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *

di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.



Al-le-lu-ia! È bel-lo can-ta-re al no-stro Di-o! form. I

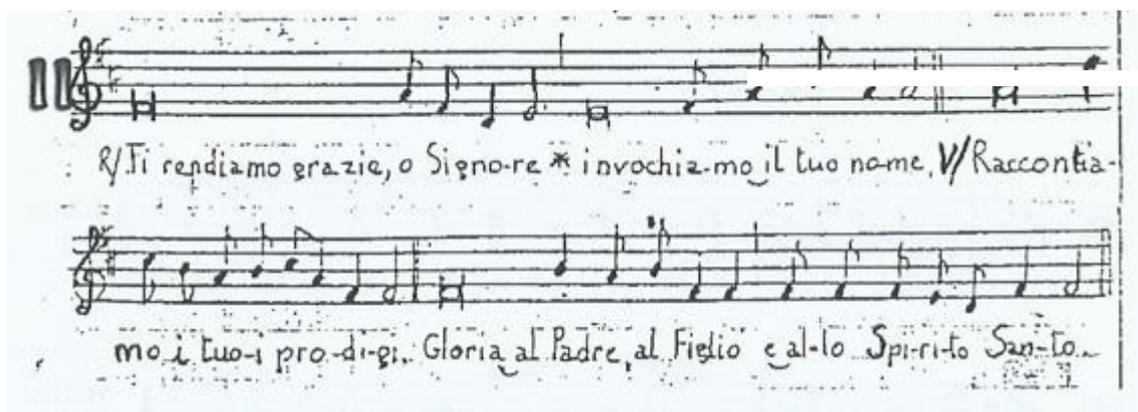
Al-le-lu-ia! E-gli manda sul-la ter-ra la su-a pa-ro-la. form. III

LETTURA BREVE IV

2 Tm 2.8.11-13

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

RESPONSORIO BREVE



R/Ti rendiamo grazie, o Signore * invocia-mo il tuo nome. V/Raccontia-
mo i tuo-i pro-di-gi. Gloria al Padre, al Figlio e al-lo Spi-ri-to San-to.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

Ad Bened.

Ant. I D

D

UM intrá-ret Je-sus * quoddam castéllum,

occurré-runt e- i de-cem vi-ri lepró-si : qui ste-té- runt a

longe, et levavé-runt vo-cem, di-céntes : Je-su præ-

céptor, mi-se-ré-re nostri. E u o u a e.

Entrando Gesù in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, e fermatisi a distanza, gli gridarono: Gesù Maestro, abbi pietà di noi.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia

ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino,
 sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
 perché andrai innanzi al Signore
 a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo
 la conoscenza della salvezza *
 nella remissione dei suoi peccati,
 grazie alla bontà misericordiosa
 del nostro Dio, *
 per cui verrà a visitarci dall'alto
 un sole che sorge,
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
 e nell'ombra della morte
 e dirigere i nostri passi *
 sulla via della pace.

Ad Bened.

Ant. I D

D

UM intrá-ret Je-sus * quoddam castéllum,

occurré-runt e- i de-cem vi-ri lepró-si : qui ste-té- runt a

longe, et levavé-runt vo-cem, di-céntes : Je-su præ-

céptor, mi-se-ré-re nostri. E u o u a e.

KYRIE ELEISON

PADRE NOSTRO

ORAZIONE